tore è il *Bellotti*. Le parti de' brillanti non presentano questa grande varietà di costumi : e' si somigliano tutti un poco, ma è certo che il *Bellotti* li sostiene tutti con egual garbo e scioltezza ; e o finga egli l' *Uomo annoiato* di tutto, o si muti in quel disperato pietoso, che in un napoleone d' oro fa carità di tutta la sua fortuna, ed è poi amorosamente perseguitato dalla gratitudine di colei, che fu un tempo da lui soccorsa, in tutte le parti, esclusa quella cosa senza sale, anzi senza senso comune, che si chiama *Un brillante in tragedia*, di cui non lo loderemo, ei fe' pruova di buon gusto, d' ingegno faceto, di briosa naturalezza, tenendosi indietro d' ogni celia triviale. I suoi scherzi son misurati, gentili, di buona compagnia. Peccato che talora, come accadde nella *Strategia d' un marito*, e nell' *Ingegno e Speculazione*, e' non sappia la parte, ond' ei perde gran parte de' suoi mezzi : poichè l' attenzione non si può volgere a due cose ad un tempo, e chi ha da tendere al suggeritore l' orecchio, e da lui aspetta l' ispirazione e l' imbeccata, non può avere la mente a tutte le altre cose, che l' arte finita domanda. L' uomo dimentica in lui qualche fiata l' artista.